

D.A. N. 2064

REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 1986, n. 22 - *Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia*;

**VISTA** la Legge 08 novembre 2000, n. 328 - *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*;

**VISTA** la Legge Regionale 31 luglio 2003 n. 10 - *Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia ed in particolare l'art. 15*;

**VISTA** la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - *Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - *Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183*;

**VISTO** l'accordo in data 11 febbraio 2016 tra il Governo, le regioni e province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante *"Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva"*;

**VISTA** la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 - *Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie, ed in particolare l'art. 12 - Riforma dei servizi per il lavoro e delle politiche attive. Riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*;

**VISTO** il Decreto 26 maggio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U.R.I n. 166 del 18 luglio 2016, recante *Avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale*;

**VISTO** il Decreto Presidenziale 14 giugno 2016, n. 12 - *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni"*;

**CONSIDERATO** che, il paragrafo 3 delle sopra citate *"Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva"*, prevede che i Distretti socio-sanitari, *"ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti personalizzati di presa in carico, sono tenuti a promuovere accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, istruzione, formazione e tutela della salute (Centro per l'impiego, Centri di Formazione Professionale, Scuola e Servizi Educativi, Servizio Materno infantile, Centro di Salute Mentale, Sert) nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit. Nella fase iniziale del programma appare cruciale, comunque, più che la formalizzazione*

*degli accordi, la ricerca ed adozione di modalità di coordinamento (tavoli, scambi informativi, prassi di lavoro) – innovative, se non già sperimentate sul territorio – che assicurino la presa in carico integrata”;*

**RITENUTO** necessario, pertanto, provvedere all’istituzione presso i *Servizi Centri per l’Impiego* della Sicilia con l’apporto delle risorse professionali disponibili, di *Sportelli SIA per la Famiglia* con la finalità di svolgere, nell’ambito degli adempimenti previsti dalla misura denominata *Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA)*, un’attività di coordinamento dei Centri per l’Impiego e di favorire la stipula di accordi di collaborazione degli stessi con i Distretti socio-sanitari e , ove necessario, con gli altri soggetti istituzionali, ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti personalizzati di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura di cui al sopra citato Decreto 26 maggio 2016;

**CONSIDERATO** opportuno, altresì, che per esigenze di semplificazione amministrativa onde venire incontro alle esigenze dell’utenza, i sopracitati *Sportelli SIA per la Famiglia* potranno assicurare a livello periferico un valido sostegno per l’espletamento di altre attività istituzionali (attività di supporto ai Distretti sociosanitari e ai Comuni per l’attuazione delle politiche sociali, della famiglia, giovanili nonché altre funzioni che potranno essere attribuite in ragione di esigenze amministrative ed in attuazione di novità legislative;

## DECRETA

**Art. 1 -** E’ istituito, presso i nove Servizi Centri per l’Impiego della Sicilia lo *Sportello SIA per la Famiglia* con la seguente finalità:

- svolgere un’attività di coordinamento dei Centri per l’Impiego, nell’ambito degli adempimenti previsti dalla misura denominata *Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA)*;
- favorire la stipula di accordi di collaborazione degli stessi Centri per l’Impiego con i Distretti socio-sanitari e con eventuali altri soggetti istituzionali, ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti personalizzati di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari;
- sostegno per l’espletamento di altre attività istituzionali (attività di supporto ai Distretti sociosanitari e ai Comuni per l’attuazione delle politiche sociali, della famiglia, giovanili nonché altre funzioni che potranno essere attribuite in ragione di esigenze amministrative ed in attuazione di novità legislative);

**Art. 2 -** Gli Sportelli SIA per la Famiglia si avvarranno, in una prima fase di applicazione, di personale in servizio presso gli uffici dell’Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, nonché di mezzi tecnici e strumentali già in uso presso l’Amministrazione regionale.

**Art. 3 -** Il personale assegnato agli Sportelli per la Famiglia è posto alle dipendenze funzionali dei rispettivi Dirigenti responsabili dei Servizi Centri per l’Impiego e del Dirigente Generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell’impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative.

**Art. 4 -** E’ dato mandato, al Dirigente Generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell’impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative e al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali per l’attuazione del presente decreto.

**Art. 5 -** L’attuazione del presente decreto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione.

**Art. 6 -** Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito Internet dell’Assessorato.

Palermo, il 03/08/2016

L'ASSESSORE  
*On.le Gianluca Antonello Micciché*

